

ESTRATTO DAL VERBALE

Units - Prot. n. 169301 del 20/12/2022 - Rep. Verbali e pareri dei revisori - n. 16/2022

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Collegio dei Revisori dei conti

= ° =

VERBALE N. 484

L'anno 2022, il giorno 16 dicembre alle ore 11.30 si riunisce il Collegio dei revisori, in modalità "remoto" -piattaforma "Teams" composto da:

- ✓ Presidente Cons. Paolo Luigi Rebecchi -presente
- ✓ Componente dr. Dante Carolo -in rappresentanza del MUR- presente
- ✓ Componente Dr.ssa Chiara Obit -in rappresentanza del MEF - presente

Partecipano alla seduta i signori:

dr.ssa Luciana Rozzini, direttore generale e dirigente servizi economico-finanziari, e, della stessa area, rag. Fulvia Sandrin, d.ssa Rossana Rosario, dr. Michele Perini e d.ssa Sabrina Poli.

L'amministrazione illustra lo schema del *Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo* per l'anno 2023 e il budget triennale 2023-2025, rispondendo ai quesiti posti dal collegio. Per quanto attiene al Programma triennale dei lavori pubblici la dirigente generale comunica che lo stesso è stato definito dal CDA nella seduta del 25 novembre. È stato pubblicato e devono trascorrere 60 giorni ai fini della sua definitiva approvazione che interverrà nella prima seduta del CDA dell'anno 2023.

OMISSIS

**RELAZIONE SULLO SCHEMA DI *BUDGET* ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI
UNICO DI ATENEIO, RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022 e SUL *BUDGET* TRIENNALE
2023 - 2025**

1. Premessa.

Lo schema di *budget* economico e degli investimenti unico di Ateneio dell'Università degli Studi di Trieste per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025, predisposto dal Settore Servizi Economico-Finanziari, ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso per posta elettronica, ai componenti di questo Collegio dei Revisori, in data 7 dicembre 2022.

Nel merito, la documentazione pervenuta è così composta:

- ✓ Proposta di Budget Economico e degli Investimenti unico di Ateneio per l'esercizio 2023, costituito dai seguenti prospetti:
 - a. Budget Unico Economico autorizzatorio per l'anno 2023.
 - b. Budget Unico Investimenti autorizzatorio per l'anno 2023;
 - c. Budget Unico Economico per il triennio 2023-2025;
 - d. Budget Unico Investimenti per il triennio 2023-2025;
 - e. Bilancio preventivo unico di Ateneio non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
 - f. Previsione dei flussi di cassa per il 2023;
 - g. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
 - h. Relazione illustrativa

Allegati:

1. Classificazione della spesa in Missioni e Programmi
2. Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2023-2025 ed elenco annuale lavori 2023.

2. Il quadro normativo di riferimento

Il D.lgs. n. 18/2012 (*"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università"*), il primo dei provvedimenti emanati dal Governo in attuazione delle novità contabili della riforma di cui all'art. 5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della legge n. 240/2010, ha individuato i documenti obbligatori che costituiscono il quadro informativo economico e patrimoniale delle università relativamente alla fase di previsione:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, costituito da *budget* economico e *budget* degli investimenti;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il su citato provvedimento normativo ha previsto la successiva emanazione di quattro ulteriori decreti, due dei quali sono stati approvati nel 2014. Il primo è il D.M. 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare; il secondo è il D.M. 16 gennaio 2014, n. 21, che definisce i criteri per la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, documento che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione (D.lgs. 18/2014, art. 4, co. 1).

Ulteriore novità del 2014 concerne la nomina (D.M. 578, del 16.7.2014) della Commissione prevista dal d.lgs. 18/2012, art. 9, il cui compito è quello di monitorare l'introduzione negli atenei della nuova contabilità, di aggiornare i principi contabili e gli schemi di bilancio e, in generale, supportare gli atenei.

Con decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 e, più recentemente, con il decreto interministeriale 8 giugno 2017 n.394 sono stati definiti gli schemi di *budget* economico e degli investimenti che le Università devono adottare a partire dall'esercizio 2016, nonché i contenuti minimi della Nota illustrativa.

Vincoli di Finanza Pubblica

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, di cui alcuni prevedono anche un obbligo di versamento al bilancio dello Stato. La legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, tra i numerosi interventi previsti, ha delineato delle nuove misure di contenimento della spesa che sono state esplicitate, da ultimo, dalla circolare MEF n. 42 del 07.12.2022. Tale circolare, all'allegato 1, fornisce un quadro sinottico di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica. Inoltre, la circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, all'allegato 2 riporta la scheda per il monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato che sarà utilizzata, in fase di redazione del bilancio d'esercizio 2022, per il calcolo dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti e che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, dovrà essere trasmessa, a cura del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in seno ai collegi di revisione, all'indirizzo di posta elettronica del competente Ufficio del MEF (per l'Università: Igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it). Nello specifico, per le Università sono disapplicate le seguenti norme:

- art. 61, cc. 1, 2, 3, 5, 6 e 7, DL 112/2008 conv. in L. 133/2008

riduzione spese per organi collegiali e altri organismi anche monocratici, comunque denominati: le circolari RGS n. 14 del 23/03/2018 e n. 14 del 29/04/2019 hanno precisato che nulla risulta variato in ordine alla previsione del primo periodo dell'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, che richiama la riduzione del 10% dei compensi in argomento rispetto agli importi risultanti al 30/04/2010, ai fini del versamento al bilancio dello Stato. Conseguentemente deve continuare ad operarsi il versamento previsto al comma 21 del medesimo art. 6. Sul punto si precisa, inoltre, che è stato pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2022 n.222 il nuovo DPCM 23 agosto 2022 recante "Regolamento in attuazione dell'art. 1, c. 596 della L. n. 160/2019, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici";

spesa per studi e consulenze; per relazioni pubbliche e convegni, mostre e pubblicità; per sponsorizzazioni;

- art. 6, cc. 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e art. 8, c. 1 DL 78/2010, conv. in L. 122/2010 (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili; spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; studi ed incarichi di consulenza; spese per organi collegiali; spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità, nonché

per sponsorizzazioni; spese per missioni; spese per formazione; indennità compensi gettoni e le altre utilità);

- art. 2, cc. da 618 a 623, L. 244/2007 – spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- art. 8 c. 3, L. 135/2012 – spese per consumi intermedi.

Il limite di spesa ex art. 1, c. 189, L. 266/2005 come modificato dalla L. 133/2008 (Fondo 2004 – 10%) - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi – è tuttora vigente. La somma di cui al precedente disposto deve essere versata al capitolo 3348- capo X - bilancio dello Stato entro il 31 ottobre di ciascun anno.

L'Ateneo nel Budget unico per il 2023, al capitolo 9, ha fornito una tabella riassuntiva dei versamenti previsti per l'esercizio 2023, secondo la normativa vigente al momento della redazione del documento, fatte salve ulteriori variazioni intervenute successivamente.

La L. 160/2019 all'art. 1 commi dal 590 al 602 prevede ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica. Tali norme di razionalizzazione concernono specifiche tipologie di spesa da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2021 e successive variazioni, e a valere negli esercizi successivi.

Per quanto attiene le spese per la gestione del settore informatico i cc. 610 e 611 che prevedevano dei vincoli per la spesa annuale del settore informatico, sono stati successivamente abrogati dall'art. 53 comma 6, lett. B) del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108.

Ulteriormente il c. 593 consente il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello dell'accertamento.

Facendo riferimento a quanto indicato nella Circolare n. 26 del 11/11/2021 della Ragioneria Generale dello Stato, il superamento del suddetto limite di spesa a budget 2023 è consentito in presenza, quindi, di maggiori proventi totali per l'esercizio 2022 (stima a preconsuntivo) rispetto al corrispondente valore del 2018, sempre nel rispetto del pareggio di bilancio.

Dalle evidenze contabili elaborate dall'Ateneo, confronto dei ricavi 2018 su 2022, risulta che il valore dei ricavi nel 2022 risulta superiore per euro 13.158.688,89 al corrispondente valore del 2018. Esprimendo il confronto tra i due valori una differenza positiva, l'Ateneo ritiene ragionevolmente che anche nel 2023 si confermerà una crescita nei ricavi rispetto al 2018, per cui, ai sensi del c.593 della L.160 del 27 dicembre 2019, è consentito il superamento del limite di cui al c.591 della medesima legge per l'anno 2023. L'Ateneo evidenzia che i costi 2023 tengono conto anche dei maggiori oneri Covid che, per l'anno 2021, per il calcolo del rispetto del limite, erano stati detratti dai rispetti conti per un ammontare di euro 764.929,76, come previsto dalla circolare MEF n.42 del 7 dicembre 2022, sono stati, invece, esclusi dal calcolo i costi per i consumi energetici.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame dei documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

3. Il Budget unico di Ateneo per il 2023

Il Budget unico di ateneo per l'anno 2023 ed il budget economico triennale sono stati predisposti secondo le indicazioni previste dai decreti interministeriali sopra ricordati.

In particolare, lo schema di *budget* economico risulta conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del D.I. n.925 del 10 dicembre 2015 ed al decreto interministeriale 8 giugno 2017 n.394.

Come già avvenuto nell'esercizio precedente, l'Ateneo ha ritenuto di inserire fra i costi ed i ricavi quelli relativi ai progetti "*cost to cost*", prevalentemente rappresentati da attività di ricerca su bandi competitivi e su commessa, con la dichiarata finalità di avere una visione più completa della gestione economico-finanziaria. I progetti cosiddetti "*cost to cost*", che per definizione comportano costi pari ai ricavi.

Nell'espore nel Budget economico la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio.

A) PROVENTI OPERATIVI

Proventi Propri	€	30.122.219,00
-----------------	---	---------------

Contributi	€	151.988.039,00
Proventi per attività assistenziale	€	0,00
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	€	0,00
Altri proventi e ricavi diversi	€	10.647.664,00
Totale proventi operativi	€	192.757.922,00
B) COSTI OPERATIVI		
Costi del personale	€	90.396.563,00
Costi della gestione corrente	€	89.119.163,00
Ammortamenti e svalutazioni	€	12.005.874,00
Accantonamenti per rischi e oneri	€	110.000,00
Oneri diversi di gestione	€	869.298,00
Totale costi operativi	€	192.500.898,00
Differenza fra proventi e costi operativi (A-B)	€	257.024,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	€	0,00
Interessi e altri oneri finanziari	€	468.116,00
Utili e perdite su cambi	€	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	€	468.116,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	5.232.965,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	€	5.444.057,00
(Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economica patrimoniale)	€	
5.444.057,00		
RISULTATO A PAREGGIO	€	0,00

Il pareggio di bilancio viene raggiunto anche mediante l'utilizzo di parte del patrimonio netto non vincolato per euro 5.444.057,00. Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2021 presentava un totale di euro 64.686.098. Per effetto dell'utilizzo sopraccitato di euro 5.444.057,00, il patrimonio netto che residua dopo le variazioni è pari a 59.242.041.

Al riguardo, sulla base dei documenti e prospetti contabili forniti, il Collegio dei revisori ritiene che il procedimento di stima dei ricavi e dei costi sia attendibile e la relazione sia stata predisposta in coerenza con le indicazioni del decreto ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 e del M.T.O.

Per pura informazione, i ricavi che si prevedono di realizzare nel 2023, al netto di progetti *cost to cost*, ammontano ad euro 124.866.004,00.

4. Il budget degli investimenti 2023

Il budget investimenti proposto è il risultato delle scelte in materia di investimenti per lavori pubblici relative agli anni precedenti, nonché a quelle oggetto del Programma Triennale 2023-2025 e del correlato elenco annuale 2023, che viene approvato in allegato al Budget Unico di Ateneo 2023, come attualmente previsto dall'art. 21 del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (già art. 128 del precedente Codice degli appalti, d.lgs. 12 aprile 2016, n. 163).

L'Ateneo finanzia con risorse proprie 3,8 milioni di euro di investimenti, riferiti per 0,8 milioni di euro alla manutenzione straordinaria di impianti ed immobili, per 0,7 milioni di euro all'acquisto di attrezzature scientifiche e informatiche da parte dei Dipartimenti e per 2,4 milioni di euro all'acquisto di infrastrutture informatiche e telematiche e altri beni da parte dell'amministrazione centrale. Il predetto importo trova copertura nelle riserve disponibili di patrimonio netto come evidenziato nella nota illustrativa.

5. Il budget economico triennale 2023 - 2025

La previsione economica triennale contempla le previsioni di ricavi e costi includendo il valore delle commesse pluriennali (progetti *cost to cost*), analogamente a quanto presentato nel budget economico annuale autorizzatorio.

Rispetto al totale dei costi, la categoria che più risulta incidere sull'andamento del periodo è quella del personale. Relativamente a questa voce, essa tiene conto del personale in servizio (docenti e ricercatori, dirigente e tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici) al netto delle cessazioni programmate e stimate per il periodo di riferimento, dell'impatto dello sblocco delle progressioni di carriera, delle nuove assunzioni derivanti dall'utilizzo di punti organico assegnati all'Ateneo.

Nel documento si legge che per il pareggio dei budget 2023, 2024 e 2025 è stato necessario ricorrere all'utilizzo di riserve di patrimonio netto pari alla somma stimata per gli ammortamenti di competenza e che l'Ateneo, per prudenza, dà copertura integrale agli investimenti tramite vincolo sulle riserve.

Una seconda quota pari ad euro 2.864.000,00 è relativa alla copertura del maggior onere per il servizio di fornitura calore ed energia, stimato fra la differenza di quanto messo a budget 2023 e la somma messa a budget 2021.

6. Il budget investimenti triennale 2023 - 2025

Il Collegio prende atto della previsione degli investimenti, nel triennio, che oltre a tener conto dei valori relativi alle Opere Pubbliche, tiene conto anche delle richieste effettuate dalle strutture in coerenza agli obiettivi di Riqualificazione degli spazi per studio, ricerca e lavoro, iniziative di efficientamento energetico e di sostenibilità, sicurezza informatica, promozione dell'offerta formativa a distanza e/o con metodologie innovative.

Dalla documentazione si evince che gli investimenti del triennio, ove non coperti da finanziamenti esterni, sono finanziati dall'Ateneo con l'impiego di riserve di patrimonio netto disponibili.

7. Conclusioni

Il Collegio ritiene che il bilancio in esame, relativo all'anno 2023 e al triennio 2023 - 2025, sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente; prende atto, inoltre, che l'Università per il triennio 2023 - 2025 ha predisposto un bilancio pluriennale redatto ai

sensi della Legge n. 240/2010 e secondo gli schemi previsti dai Decreti legislativi e interministeriali sui principi contabili.

Il procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto degli elementi documentali a supporto delle informazioni contenute nello schema di bilancio e nella relazione illustrativa, nonché della adeguatezza e della correttezza e dei criteri contabili, oltre che della ragionevolezza delle stime effettuate.

I risultati economici previsionali si presentano in pareggio, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Ai fini del risultato economico del bilancio unico di previsione di Ateneo, per l'anno 2023, in conformità al principio contabile dell'equilibrio di bilancio, risultano correttamente utilizzate le riserve del patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e di quelle provenienti dalla contabilità finanziaria.

Per il triennio di riferimento 2023 - 2025, le previsioni di bilancio risultano formulate secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, in armonia con i canoni di prudenza, nell'osservanza delle recenti disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e "non compensazione".

L'attività amministrativa dell'Ateneo, con riguardo alla differenza fra proventi e costi operativi, conserva una gestione in equilibrio; i ricavi possono ritenersi attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

Al riguardo il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica e invita l'amministrazione a proseguire nella propria funzione di programmazione delle attività istituzionali, al fine di perseguire il pareggio effettivo di bilancio nel triennio 2023 - 2025, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e monitorando, almeno su base trimestrale, i costi di gestione.

Il processo di definizione del bilancio unico di Ateneo, di previsione annuale autorizzatorio, nella suddivisione in budget economico e degli investimenti, è il risultato di un diffuso coinvolgimento di tutte le strutture e articolazioni dell'organizzazione in fase

programmatica, cosa che ha condotto ad una quantificazione ancora più puntuale e dettagliata dei budget dei Centri di gestione e delle relative assegnazioni.

Tale modo di operare ha anche favorito l'accrescimento di una consapevolezza delle strutture sulle metodologie, sugli strumenti e sui fenomeni di pianificazione e di programmazione.

Il Collegio raccomanda, di verificare sia il rispetto dei numerosi vincoli normativi, sia quello relativo alle norme in materia di tempestività dei pagamenti (fissato in sessanta giorni) ex art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, poiché il mancato rispetto dei termini si riflette sulla possibilità di eventuale assunzione di personale a qualsiasi titolo, attenendosi anche alle previsioni della L. n.145/2018, all'art.1, commi 859 che prevede misure di garanzia per contrastare i ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali.

Il Collegio

considerato che:

- ✓ il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- ✓ in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- ✓ i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- ✓ il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- ✓ è stata data evidenza del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica;
- ✓ risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget economico e degli investimenti dell'anno 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

dr.ssa Chiara Obit

dr. Dante Carolo

OMISSIS

La riunione termina alle ore 12.50 previa stesura del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dr. Dante Carlo

D.ssa Chiara Obit

Dr. Paolo Luigi Rebecchi

Firmato digitalmente da: Dante Carolo
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC PADOVA/92204470287
Data: 19/12/2022 08:57:17


PAOLO
LUIGI
REBECCHI
CORTE DEI
CONTI
17.12.2022
16:30:04
GMT+00:00